

AVVISO 07/25

PIANI FORMATIVI MONOAZIENDALI



Indice

1. Premessa
2. Caratteristiche dell'Avviso
3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti e attestazione
4. Risorse finanziarie
5. Parametri del finanziamento
6. Destinatari
7. Enti proponenti
8. Enti attuatori
9. Altri soggetti
10. Regimi di Aiuto
11. Presentazione dei piani formativi
12. Ammissibilità dei piani formativi
13. Valutazione dei piani formativi
14. Esiti dei piani formativi
15. Ricorsi
16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati
17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post
18. Privacy
19. Altre informazioni

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate, istituito a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003 tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil e riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto n. 408/03 del 29 dicembre 2003, opera nel rispetto della Circolare Anpal n. 1/2018 e della vigente normativa.

Il Fondo è dotato di Codice etico e Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, dei quali richiede la conoscenza e l'osservanza, a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Fondoprofessioni finanzia la formazione continua dei Dipendenti degli Studi professionali/Aziende collegate aderenti, rispondendo ai differenti fabbisogni di sviluppo delle competenze e della competitività, anche in considerazione delle evoluzioni del comparto professionale e del mercato del lavoro.

Gli obblighi per la presentazione, gestione e rendicontazione del piano formativo sono dettagliati all'interno del Manuale, oltre che nella documentazione e nelle eventuali note/linee di indirizzo pubblicate sul sito del Fondo, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

2. Caratteristiche dell'Avviso

Fondoprofessioni, attraverso l'Avviso monoaziendale, finanzia piani formativi realizzati dall'Ente attuatore in base alle specifiche esigenze del singolo Studio/Azienda Proponente. I piani formativi finanziati dal presente Avviso dovranno riguardare esclusivamente uno o più dei seguenti ambiti:

- Digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- Utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- Innovazione organizzativa, di servizio e di processo;
- Formazione specifica settoriale contabile, fiscale, lavoristica, legale, sanitaria;
- Economia verde e salvaguardia ambientale;
- Sviluppo dell'internazionalizzazione;
- Competenze linguistiche;
- Tecniche e azioni di marketing;
- Responsabilità sociale d'impresa/Sostenibilità ESG;
- Cultura aziendale di parità di genere, anche finalizzata alla specifica certificazione;
- Cultura aziendale di inclusione;
- Competenze trasversali/sviluppo abilità personali.

All'interno del piano formativo, anche al fine della valutazione qualitativa, dovranno essere puntualmente indicati e conseguentemente declinati, a livello di contenuti, gli ambiti formativi sopra riportati. Non sono ammissibili ambiti formativi differenti da quelli indicati. Con riferimento alle tipologie di piani formativi previste dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e richiamate nella Circolare Anpal n. 01/2018, gli interventi finanziati dal presente Avviso rientrano nella fattispecie denominata "aziendale", poiché destinati ai dipendenti di un singolo Studio professionale/Azienda.

3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti e attestazione

Con l'introduzione dei costi standard, che semplificano l'attività di rendicontazione, Fondoprofessioni intende dedicare una crescente attenzione agli output prodotti dalla formazione sugli Studi/Aziende e sui relativi dipendenti. Attraverso l'Avviso vengono finanziati piani formativi che prevedano la definizione di obiettivi di apprendimento misurabili, la valutazione degli apprendimenti acquisiti e l'attestazione finale, come di seguito specificato.

Fase 1: Definizione degli obiettivi di apprendimento

L'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi di apprendimento misurabili dovrà avvenire a partire dall'analisi delle caratteristiche dello Studio/Azienda Proponente e dei destinatari previsti (mansioni, competenze/saperi già posseduti ecc.). Gli obiettivi di apprendimento misurabili dovranno essere adeguatamente approfonditi e riportati all'interno del formulario di presentazione del piano/progetto, anche declinandoli in base ai destinatari previsti. Saranno valorizzati in sede valutativa i piani formativi che prevedano la referenziazione e la definizione dei risultati di apprendimento prendendo a riferimento l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, i Quadri DigComp, Qcer, ESCO, LifeComp, EntreComp e le competenze risultanti dall'indagine OCSE-PIAAC.

Fase 2: Valutazione finale del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso formativo, si dovrà prevedere la somministrazione al singolo allievo di un test di valutazione e misurazione degli apprendimenti, in funzione degli obiettivi definiti in fase progettuale, propedeutico al rilascio dell'attestazione finale da parte dell'Ente attuatore. Dovranno essere previste prove strutturate, semi strutturate o pratiche, tenuto conto degli obiettivi di apprendimento definiti.

Fase 3: Attestazione trasparente e spendibile degli apprendimenti acquisiti

In caso di esito positivo della valutazione, dovrà essere rilasciata all'allievo, dall'Ente attuatore, una attestazione che riporti in maniera puntuale, trasparente e spendibile gli obiettivi di apprendimento conseguiti. Potrà essere utilizzato il modello-base di attestazione messo a disposizione da

Fondoprofessioni, ampliabile dall'Ente attuatore in caso di specifiche esigenze migliorative emerse. Laddove l'Ente attuatore del piano formativo sia accreditato a livello regionale potrà rilasciare una attestazione di messa in trasparenza/validazione degli apprendimenti ai sensi della normativa in materia.

4. Risorse finanziarie

Le risorse allocate con il presente Avviso sono complessivamente pari a Euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila). Tale disponibilità potrà essere, eventualmente, integrata in seguito a delibera del C.d.A. di Fondoprofessioni.

5. Parametri del finanziamento

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di Euro 20.000,00. Ogni singolo progetto prevede una durata da 8 h a 40 h, con almeno 4 e non oltre 20 allievi in formazione.

Modalità di formazione in presenza

Il costo complessivo dell'intervento formativo è rendicontato e riconosciuto in relazione alla relativa Unità di Costo Standard pari a Euro 23 ora/allievo.

Modalità F.A.D. sincrona

Il costo complessivo dell'intervento formativo è rendicontato e riconosciuto in relazione alla relativa Unità di Costo Standard pari a Euro 22 ora/allievo.

In riferimento alle attività rendicontabili a costo standard ed ai servizi accessori rendicontabili a costi reali, si rinvia al Manuale collegato all'Avviso. Possono essere previsti progetti in presenza o di formazione a distanza sincrona.

6. Destinatari

I piani formativi sono rivolti unicamente agli Studi/Aziende aderenti a Fondoprofessioni, attraverso la destinazione del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro n. 845/1978 e s.m.i., che abbiano provveduto all'iscrizione prima della presentazione del piano formativo. Gli Studi/Aziende coinvolti nei piani formativi sono definiti Enti beneficiari. Per maggiori informazioni sulla modalità di iscrizione a Fondoprofessioni si consulti la sezione "Come aderire" del sito www.fondoprofessioni.it. Si ricorda che l'adesione è verificabile mediante il "Cassetto previdenziale", reperibile tramite il portale Inps, all'interno del "Fascicolo elettronico", sezione "Dati complementari".

I destinatari dei piani formativi ammissibili sono i dipendenti con contratto a tempo determinato/indeterminato o di apprendistato, provenienti dagli Studi/Aziende aderenti al Fondo.

Per favorire l'integrazione delle competenze, è possibile coinvolgere nelle attività formative, come "uditori" dello Studio/Azienda in formazione, i datori di lavoro, i collaboratori coordinati e in regime di partita Iva. Tali figure, laddove presenti, non determineranno alcun incremento d'importo, poiché il contributo è calcolato sui soli destinatari ammissibili, che compongono il gruppo d'aula.

I datori di lavoro che applicano il Ccnl Studi professionali e aderiscono integralmente alla bilateralità possono chiedere ad Ebipro il rimborso del 100% della retribuzione sostenuta dei dipendenti in formazione, fino a un massimo di 40 ore annue a dipendente, nel caso di partecipazione ai piani formativi finanziati tramite Fondoprofessioni. Tale domanda di rimborso dovrà essere formulata seguendo quanto previsto dallo specifico Regolamento pubblicato sul sito di Ebipro. Per informazioni relative alla domanda di rimborso della retribuzione contattare Ebipro al numero 06/5918786 o scrivere a info@ebipro.it.

7. Enti proponenti

L'Ente proponente è il singolo Studio/Azienda che abbia aderito al Fondo prima della presentazione del piano formativo, il quale rappresenta il fabbisogno dei propri dipendenti a una struttura accreditata al Fondo, detta Ente attuatore, per la realizzazione delle attività. Pertanto, in questo Avviso, l'Ente proponente coincide con l'Ente beneficiario del piano formativo. Ogni singolo Ente proponente può avere un solo piano formativo approvato sul presente Avviso.

Si sottolinea che l'Ente attuatore ha la responsabilità di verificare, tramite il "Cassetto previdenziale", che l'Ente proponente abbia effettivamente aderito nei termini previsti dall'Avviso. In caso di mancato rispetto dei termini, il piano formativo non potrà essere finanziato.

8. Enti attuatori

L'Ente attuatore è una struttura accreditata presso il Fondo, cui spetta l'attività di analisi del fabbisogno dell'Ente proponente e progettazione dell'intervento, oltre alla trasmissione, gestione, realizzazione e rendicontazione del piano formativo. All'Ente attuatore fa capo la gestione economica del piano formativo. Il singolo Ente attuatore potrà presentare piani formativi per un valore complessivo massimo di Euro 60.000,00 sull'Avviso. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, i piani formativi presentati dall'Ente attuatore saranno considerati ammissibili o inammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza dell'importo massimo previsto, senza possibilità di riparametrazione del valore di piano.

9. Altri soggetti

E' possibile coinvolgere nella realizzazione del piano formativo:

- Enti delegati, laddove siano previsti interventi che richiedano il ricorso ad attività specialistiche. L'Ente attuatore dovrà prevedere l'eventuale delega di parte dell'attività a terzi nella fase di presentazione del piano formativo, rispettando quanto stabilito dal Consiglio di Stato e richiamato all'interno della Circolare Anpal n. 1/2018;
- Enti partner che, operando fuori dal regime di delega, possano arricchire e rafforzare l'attività dell'Ente attuatore, rappresentando un valore aggiunto per il piano formativo.

Nel caso di soggetto partner o delegato, l'Ente Attuatore ne definirà in fase progettuale di presentazione le aree di attività e, in quest'ultimo caso, anche l'entità economica, secondo quanto definito nel Manuale collegato all'Avviso.

10. Regimi di aiuto

I piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali ricadono nell'ambito di applicazione degli "Aiuti di Stato", pertanto, è richiesto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. In fase di presentazione del piano formativo è necessario esprimere il regime Aiuti di riferimento.

Nello specifico, i regimi di Aiuto previsti sono i seguenti:

- Regolamento UE n. 2831/2023 – De minimis;
- Regolamento UE n. 651/2014 – Aiuti alla formazione;
- Regolamento UE n. 3118/2024 – De minimis per settore produzione prodotti agricoli;
- Regolamento UE n. 717/2014 – De minimis per settore pesca e acquacoltura.

Nel caso del Regolamento UE n. 651/2014 dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento obbligatorio prevista. A tal proposito, secondo quanto disposto dalla normativa, è prevista una differente percentuale di cofinanziamento obbligatorio nel caso di piccola, media o grande impresa. Il Regolamento UE n. 651/2014 esclude la possibilità di finanziare la formazione obbligatoria per legge, ovvero gli interventi finalizzati a conformarsi alla normativa nazionale.

Si specifica che gli Aiuti vengono concessi agli Studi professionali/Aziende beneficiari (Enti proponenti) dei piani formativi approvati.

11. Presentazione dei piani formativi

La condivisione dei piani formativi con le Parti sociali di Fondoprofessioni segue quanto stabilito dallo specifico Protocollo pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it. Secondo quanto previsto dal Protocollo per i piani formativi monoaziendali, la richiesta di condivisione dovrà essere inviata agli indirizzi mail-PEC

pubblicati sul sito del Fondo almeno 15 giorni di calendario prima della scadenza dello Sportello di presentazione, ad eccezione dei casi in cui è presente una RSU o RSA all'interno dell'impresa beneficiaria.

Dovranno essere allegati a tale richiesta la proposta del piano formativo e la bozza di accordo di condivisione (scaricabile dalla piattaforma informatica), utilizzando i modelli pubblicati.

L'Ente attuatore, per conto dell'Ente proponente, dovrà rispettare le seguenti tempistiche, con riferimento alla condivisione con le Parti sociali e alla presentazione dei piani formativi al Fondo:

Apertura presentazione piani formativi a Fondoprofessioni	Termine invio mail-PEC alle Parti sociali per la condivisione piani formativi	Termine presentazione piani formativi a Fondoprofessioni
Lunedì 05/05/2025	Giovedì 29/05/2025	Venerdì 13/06/2025 entro le ore 17.00

La documentazione da caricare nella piattaforma informatica, per la presentazione del piano formativo a Fondoprofessioni, è la seguente:

- Domanda di finanziamento, timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Documento d'identità del rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Accordo di condivisione corredato da tutti gli scambi mail-PEC intercorsi con le Parti sociali, con allegata proposta del piano, a comprova dell'avvenuta condivisione;
- Certificato di attribuzione della partita Iva (per lo Studio professionale) o visura camerale (per l'Azienda) dell'Ente proponente;
- Schermata del "Cassetto previdenziale" Inps dell'Ente proponente, per attestare l'adesione a Fondoprofessioni.

12. Ammissibilità dei piani formativi

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procede con l'istruttoria di ammissibilità, per verificare la correttezza/completezza della documentazione trasmessa. Non saranno considerati ammissibili i piani formativi privi anche solo di uno dei documenti obbligatoriamente previsti.

Inoltre, in tale fase, sempre ai fini dell'ammissibilità, viene verificato quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, per accertare la compatibilità dell'importo richiesto al Fondo dallo Studio/Azienda.

13. Valutazione dei piani formativi

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità i piani formativi vengono valutati dalla Commissione di valutazione, secondo i criteri qualitativi riportati nella seguente griglia, in vista della successiva delibera del C.d.A. del Fondo.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PIANO FORMATIVO	MAX 50 PUNTI
1. Finalizzazione delle attività del Piano Formativo	Descrizione dell'Ente proponente del piano formativo, della sua organizzazione, delle attività svolte e delle motivazioni della formazione	da 0 a 5
	Descrizione dell'analisi dei fabbisogni condotta e dei relativi esiti	da 0 a 10
	Descrizione degli obiettivi di apprendimento misurabili previsti dal piano formativo	da 0 a 20
	Descrizione dell'attività di valutazione individuale e misurazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, propedeutica al rilascio dell'attestazione, con particolare riferimento alle prove che saranno sottoposte	da 0 a 15
2. Qualità progettuale	PROGETTI ESECUTIVI	MAX 40 PUNTI
	Coerenza dell'articolazione dei progetti rispetto agli obiettivi di piano	da 0 a 15
	Descrizione dei destinatari previsti in termini di mansioni ricoperte, delle competenze/saperi posseduti e degli apprendimenti da trapiantare a livello di progetto	da 0 a 15
	Definizione dei contenuti formativi rispetto ai traguardi di apprendimento di progetto	da 0 a 10
Totale Valutazione Qualitativa		MAX 90 PUNTI

Saranno valorizzati i piani formativi basati su una effettiva analisi dei fabbisogni, adeguatamente contestualizzati e coerenti nella loro articolazione in progetti, rispetto alle esigenze dell'Ente proponente e agli ambiti individuati dall'Avviso. Si considerano finanziabili i piani formativi ai quali verrà attribuito un punteggio qualitativo non inferiore a 55 punti.

La valutazione quantitativa, a cura della struttura del Fondo sarà attribuita solo ai piani con valutazione qualitativa non inferiore a 55 punti, secondo i criteri riportati nella seguente griglia:

ENTE ATTUATORE		PUNTEGGIO	
Economicità della proposta	Contributo richiesto per il piano formativo	fino a € 15.000,00	5
		oltre € 15.000,00	0
ENTE PROPONENTE		PUNTEGGIO	
Prima adesione al Fondo nei 6 mesi precedenti il termine di presentazione (Neo-aderente), da Cassetto previdenziale, o nessun piano formativo approvato come Ente proponente negli Avvisi precedenti (esclusi quelli a catalogo)		sì	5
		no	0
Totale valutazione Quantitativa del piano formativo		MAX 10 PUNTI	

14. Esiti dei piani formativi

La graduatoria delineata in seguito alla valutazione sarà sottoposta al C.d.A. del Fondo, che delibererà gli esiti dei piani formativi entro mercoledì 23/07/2025.

A parità di punteggio di più piani valutati positivamente e in caso di contestuale saturazione risorse, il Fondo si riserva di ammettere a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Dopo la delibera del C.d.A. viene comunicato l'esito del piano formativo, in forma scritta, all'Ente attuatore e all'Ente proponente. La graduatoria dei piani formativi viene altresì pubblicata sul sito www.fondoprofessioni.it. Inoltre, viene registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato l'importo concesso riferito agli Studi professionali/Aziende beneficiari, con assegnazione dei previsti codici identificativi.

15. Ricorsi

In caso di non approvazione del piano, l'Ente proponente può fare ricorso al C.d.A. attraverso raccomandata A/R entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione dell'esito. Il C.d.A. esaminerà la richiesta e delibererà sul ricorso.

16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati

Si riportano di seguito i principi di gestione/rendicontazione del presente Avviso, rimandando alla consultazione della manualistica collegata per gli adempimenti previsti.

In seguito all'approvazione del piano formativo, l'Ente attuatore può procedere con gli adempimenti di gestione. L'avvio delle attività potrà avvenire previa sottoscrizione della Convenzione, atto che certifica le regole, gli obblighi e le responsabilità dell'Ente proponente e dell'Ente attuatore.

Le attività formative dovranno concludersi entro i 12 mesi dalla data di delibera di approvazione del piano formativo da parte del C.d.A. di Fondoprofessioni, pena la revoca del piano stesso.

E' facoltà dell'Ente attuatore richiedere, prima della chiusura rendicontativa del piano formativo, l'erogazione dell'anticipo su conto corrente dell'Ente stesso, per un importo pari al 90% del finanziamento approvato, previa stipula con primari istituti bancari o assicurativi di apposita polizza fideiussoria.

Il Fondo procederà con l'erogazione dell'anticipo indicativamente entro i 60 giorni successivi al ricevimento della polizza, fatto salvo eventuali richieste di appendici o integrazioni, e solo dopo la data di avvio del piano formativo e la conferma della copertura da parte della Banca/Assicurazione stipulatrice.

La rendicontazione a costi standard, contestuale alla rendicontazione dei servizi accessori a costi reali, avviene dopo la conclusione delle attività formative.

Al termine delle verifiche ex post, a cura di un Revisore legale assegnato da Fondoprofessioni, l'Ente attuatore dovrà trasmettere, a mezzo pec, la documentazione di rendicontazione al Fondo, entro i 60 giorni successivi la data di conclusione delle attività formative.

Il Fondo potrà richiedere integrazioni, in forma scritta, all'Ente attuatore entro massimo 60 giorni successivi alla ricezione della documentazione. A seguire, l'Ente attuatore avrà massimo 30 giorni dalla ricezione della richiesta di Fondoprofessioni, per procedere con l'invio delle necessarie integrazioni, pena revoca del piano. Il contributo a saldo sarà erogato entro massimo 90 giorni successivi la data di ricezione del rendiconto o entro massimo 60 giorni dalla ricezione delle integrazioni richieste, coerentemente con il finanziamento approvato e con quanto riconosciuto dal Revisore legale in sede di verifica ex post.

17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post

Si richiede la compilazione di tutti i documenti previsti e dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica di Fondoprofessioni, per consentire una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai piani/progetti formativi e sui beneficiari/partecipanti coinvolti, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Il Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n 1/2018, effettua le seguenti verifiche tramite Revisori legali accreditati presso il Fondo:

- In itinere, per accertare l'effettiva realizzazione delle attività e il loro regolare svolgimento, attraverso visite ispettive;
- Ex post, per verificare la rendicontazione del piano formativo e definire il relativo importo riconosciuto.

18. Privacy

I dati connessi ai piani formativi, ai progetti, agli Studi professionali/Aziende coinvolti e relativi partecipanti, sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dal decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018.

19. Altre informazioni

La struttura interna di Fondoprofessioni potrà fornire supporto informativo sull'Avviso e sulle previste procedure all'indirizzo info@fondoprofessioni.it o al numero 06/54210661.

Roma, 29/04/2025

Il Presidente
Marco Natali

Il Vice presidente
Danilo Lelli